

Printable PDF (Free)

[View Template](#)



k

ULTIMO

TENDENZE

I prezzi dei fine wine rimbalzano all'inizio del 2026

24-04-2026

La Borgogna ha guidato la ripresa mentre risultati d'asta
e indici di mercato indicavano la fine diffusa della
flessione durata tre anni

Printable PDF (Free)

View Template

Printable
PDF
(Free)

Kitchen Canvas

Open



Il Festival dello Champagne di
Amsterdam offre uno sconto early
bird del 40%

I prezzi dei fine wine sono saliti bruscamente nel primo trimestre del 2026, con la Borgogna in testa al mercato e diversi report indipendenti che indicano una ripresa generalizzata dopo una correzione durata tre anni, secondo un bollettino di mercato pubblicato venerdì da Rue Pinard.

Il bollettino ha riferito che l'indice WMJ150, che monitora i prezzi richiesti di 150 vini ampiamente scambiati, è salito del 2,31% nel trimestre. Champagne ha guadagnato il 9,92%, White Burgundy

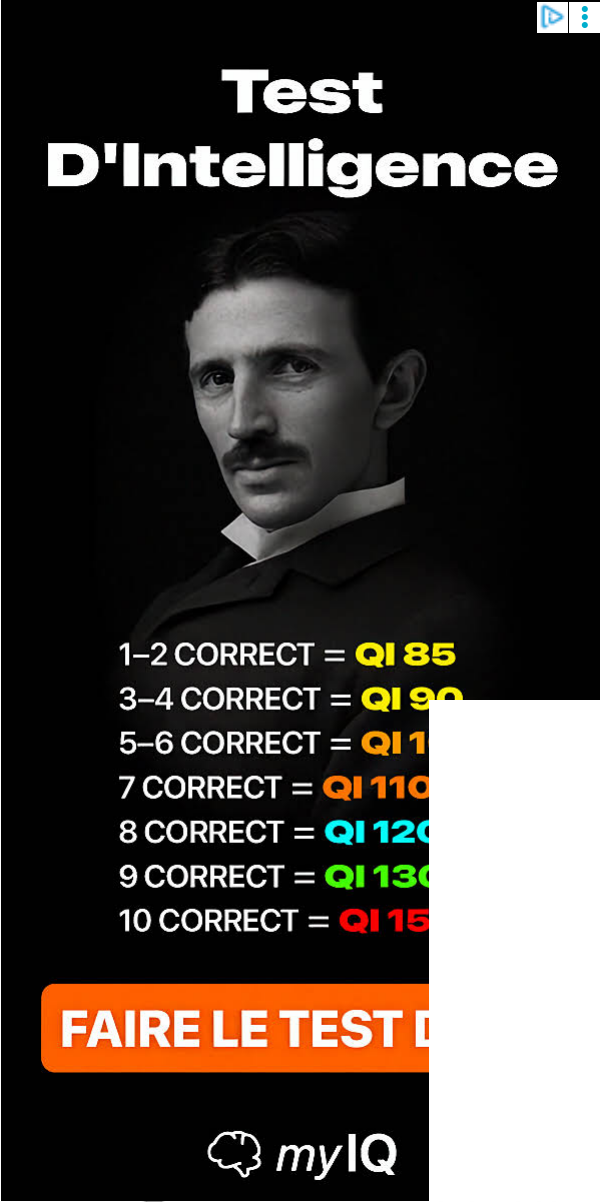
Una rara bottiglia di Château
d'Yquem 1811 all'asta

Premier Cru è avanzato del 9,67% e il Rhône del 7,01%, mentre la Borgogna è rimasta la regione più forte su più indicatori. L'indice Fine & Rare di Acker è salito dell'11,3% nel trimestre, con la Borgogna in aumento del 20,7%, ben davanti a Bordeaux al 5,4% e Champagne al 3,1%.

Rue Pinard ha affermato che i dati provenienti da dieci fonti di mercato portano alla stessa conclusione: il ribasso dei fine wine iniziato nel 2022 e proseguito fino al 2024 è terminato, e un nuovo ciclo positivo è iniziato alla fine del 2025 per poi accelerare all'inizio del 2026. La società ha detto che il trend era visibile non solo nei risultati d'asta, ma anche negli scambi sul mercato secondario e nell'attività delle borse.

Il report ha citato i solidi risultati d'asta a New York e in Europa come prova di una rinnovata domanda per le bottiglie di fascia alta. All'asta La Paulée di Acker a New York, a fine marzo, le vendite hanno superato i 25 milioni di dollari e hanno prodotto 460 prezzi record mondiali, tra cui una bottiglia di 1945 Domaine de la Romanée-Conti Romanée-Conti venduta a 812.500 dollari, il prezzo più alto mai pagato all'asta per una bottiglia di vino.

A Parigi, **iDealwine** ha riferito che nel 2025 la Borgogna ha rappresentato il 41,3% delle vendite in valore, la quota più alta della sua storia. Anche la sua asta di marzo ha mostrato una forte competizione per Bordeaux maturi e bottiglie in grande formato, tra cui un magnum di



**Test
D'Intelligence**

1-2 CORRECT = **QI 85**
3-4 CORRECT = **QI 90**
5-6 CORRECT = **QI 100**
7 CORRECT = **QI 110**
8 CORRECT = **QI 120**
9 CORRECT = **QI 130**
10 CORRECT = **QI 150**

FAIRE LE TEST

 myIQ

dell'11% a gennaio

1945 Château Mouton-Rothschild venduto a 32.802 euro, ossia il 162% sopra la stima.

Il bollettino ha osservato che le annate mature stanno attirando un interesse particolare in tutte le regioni. L'indice MATURE di Wine Market Journal è salito del 9,64% nel trimestre, mentre il suo indice CHAMP50 ha guadagnato il 9,92%. Il report ha spiegato che ciò riflette la domanda per vini vicini o già nel loro momento **ideale** di consumo, soprattutto Bordeaux e Borgogna più vecchi.

Rue Pinard ha inoltre segnalato indizi di un cambiamento generazionale tra gli acquirenti. Sotheby's ha riferito all'inizio dell'anno che circa metà dei suoi compratori di vino ha ora meno di 50 anni, mentre **iDealwine** ha detto che la quota di vini venduti con oltre dieci anni di età è scesa al 55% nel 2025 dal 69% del 2024, suggerendo che nuovi collezionisti stanno entrando nel mercato con abitudini d'acquisto diverse.

La società ha affermato che il proprio monitoraggio della London Fine Wine Exchange ha mostrato una forza ancora intatta questa settimana. Venerdì mattina ha registrato undici nuove quotazioni di Screaming Eagle, cinque lotti Domaine Leroy ritirati a oltre €23.000 IB ciascuno e tre revisioni al rialzo per lotti Petrus. Secondo il bollettino, questi movimenti suggeriscono una pressione costante degli acquirenti anche mentre i venditori riportano inventario sul mercato.

**I distillatori di American whiskey
guardano a Singapore**

**Le cantine del Maryland perdono i
germogli per una forte gelata**

**La guerra in Medio Oriente blocca
gli ordini di vino italiano**

Il bollettino ha inoltre rilevato che il pricing en primeur di Bordeaux per l'annata 2025 dovrebbe essere più disciplinato rispetto agli anni passati perché i négociants rifiutano sempre più spesso allocazioni non sostanzialmente già pre-vendute. Questo cambiamento potrebbe spingere gli châteaux a fissare i prezzi di uscita più vicini ai livelli del mercato secondario, ampliando così il divario tra le nuove uscite e lo stock maturo già detenuto in bond.

Per investitori e collezionisti, Rue Pinard ha affermato che la combinazione di prezzi in aumento, minore volatilità rispetto alle azioni e maggiore liquidità nei vini blue-chip rende i fine wine più attraenti di quanto non siano stati negli ultimi anni. Per gli operatori dell'hospitality, ha aggiunto, Champagne resta una delle categorie più liquide, mentre Bordeaux e Borgogna maturi offrono opzioni affidabili per costruire la carta senza l'incertezza del pricing en primeur.

Il bollettino si basa sui report di Acker, Wine Market Journal, **iDealwine**, Cult Wines, Sotheby's, Christie's, Zachys, Bonhams, Liv-ex e altre fonti di mercato, oltre al monitoraggio diretto di Rue Pinard dell'attività delle borse a Londra.

Le vespe aiutano a diffondere i
lieviti tra le uve

Gli scienziati identificano varietà di
vite finora sconosciute a La Palma